

Corso alla Scuola internazionale di cucina di Colorno

Mense d'eccellenza

Professionisti per la ristorazione

DI FILIPPO GROSSI

Partirà il 16 settembre il nuovo corso per diventare professionisti della ristorazione collettiva e veloce. Ad organizzarlo è la Scuola internazionale di cucina italiana di Colorno (Pr) che ha ideato un percorso unico in Italia, della durata di nove mesi, che si avvale del metodo didattico Alma. La divisione Food & Beverage Management della scuola Alma ha infatti ideato un percorso formativo ad hoc per formare i futuri professionisti della ristorazione collettiva e veloce in un settore che ruota intorno a importanti realtà aziendali con alti fatturati e che occupano migliaia di dipendenti anche in Italia, un mondo completo a -



mente diverso dalla ristorazione tradizionale. Oltre ai fast food, il settore coinvolge anche la ristorazione aziendale, istituzionale e scolastica. Si tratta di un settore in rapida evoluzione, che volge

verso un cambiamento importante: l'utente sta diventando cliente e, perciò, si rende necessario nelle aziende che si occupano di ristorazione collettiva un miglioramento dell'offerta con percorsi gastronomici attenti non solo alla qualità del prodotto, ma anche alla salute e al benessere della persona. Tale obiet-

tivo può essere raggiunto con l'impiego di persone formate, preparate e capaci di gestire questi importanti cambiamenti. Al termine del corso gli studenti saranno pronti per affrontare il mondo del lavoro, avendo acquisito le competenze necessarie per gestire le aree sensibili della ristorazione collettiva, dalla programmazione, alla gestione delle risorse, al controllo delle diverse attività, ai rapporti con i clienti e con il team. Inoltre, saranno in grado di analizzare i costi di produzione e di effettuare valutazioni sui risultati conseguiti nell'ottica del miglioramento e della qualità. Dopo l'esame finale i partecipanti riceveranno l'attestato di Professionista della Ristorazione Collettiva e Veloce. Per iscriversi e per avere maggiori informazioni si può consultare il sito internet: www.foodandbeveragemanagement.it.

I bandi sul sito della Farnesina

Studiare all'estero con una borsa

DI FILIPPO GROSSI

Nuove opportunità per studiare all'estero grazie alle borse di studio offerte ai cittadini italiani da vari Stati stranieri e da alcune organizzazioni internazionali. A comunicarlo è il ministero degli affari esteri che annuncia che per l'anno accademico 2012-2013 sono disponibili borse di studio utilizzabili per seguire corsi presso università o istituti superiori stranieri (statali o legalmente riconosciuti), per effettuare ricerche presso archivi, centri culturali, biblioteche, laboratori e per seguire corsi di lingua presso centri specializzati. Le borse di studio sono generalmente riservate a laureati in qualsiasi disciplina e ad artisti diplomati che non abbiano superato i limiti d'età eventualmente indicati dagli stati esteri e dalle organiza-

zioni internazionali offerenti. In particolare, si richiede il possesso di titoli di studio italiani rilasciati da università o istituti a livello universitario, statali, legalmente riconosciuti o equivalenti. Solo qualora richiesto nel bando del singolo paese o organizzazione internazionale i



candidati dovranno attestare la conoscenza di una lingua straniera.

Per avere maggiori informazioni, per l'elenco completo delle borse e per i rispettivi termini di scadenza, consultare il sito internet: <http://borsedistudio.esteri.it/borsedistudio/index.asp>.

Strumenti di lavoro

Frank J. Barrett
DISORDINE ARMONICO Leadership e jazz
Egea Editore 2013
(224 pagine, 26 euro)

La musica jazz come metafora capace di offrire lezioni sorprendenti di leadership e dinamiche di gruppo. Il modello dei jazzisti, che improvvisano insieme, offre un esempio di come le persone e i

team siano capaci di creare innovazioni sorprendenti. Questa la tesi di Barrett, professore di management e pianista jazz, nel libro che alterna esempi tratti dal mondo del jazz con storie del mondo imprenditoriale. L'invito rivolto ai leader a rompere con le rigide convenzioni e a sperimentare oltre le certezze, viene argomentato attraverso sette principi in altrettanti capitoli. «L'arte di disimparare» dimostra come la routine e le consuetudini costituiscono degli ostacoli all'apprendimento, mentre per sviluppare competenze positive, occorre essere convinti che una soluzione esiste anche per le situazioni più critiche. «Agire e sperimentare nello stesso tempo. Gli errori come fonte di apprendimento» richiedono un clima psicologico favorevole per imparare dagli errori in un contesto, che procede per tentativi alla ricerca di nuove intuizioni. Occorre una struttura ed un modello organizzativo flessibili, capaci di massimizzare la diversità, nell'esplorazione di nuove strade per «improvvisare e stare insieme e imparare facendo e parlando» come accade nella «jam session». Le grandi intuizioni scaturiscono da scambi e da relazioni. «Ora solista, ora spalla. Il gregario come nobile vocazione» esorta i leader alla flessibilità e all'importanza di alternarsi nel ruolo di leader e di gregario, proprio come fanno i grandi musicisti jazz. Infine, la provocazione come abilità speciale dei leader per affrancarsi dalla tradizione.



Andrea Granelli
IL LATO OSCURO DEL DIGITALE
Breviario per (soprav)vivere nell'era della rete
FrancoAngeli Editore 2013 (160 pagine, 21 euro)

L'azione commerciale nel campo dell'IT è stata orientata all'esclusiva vendita del prodotto senza creare quella cultura indispensabile

alle imprese, pubblica amministrazione e singoli individui per conseguire una migliore produttività aziendale o una migliore qualità della vita. La scarsa cultura digitale rallenta tuttora il processo di rinnovamento, mentre nelle aziende si è diffusa l'erronea convinzione che l'introduzione delle tecnologie produca automaticamente dei benefici, senza effettuare cambiamenti organizzativi e di leadership. Una lettura equilibrata delle tecnologie digitali, che tenga presente non solo le luci ma anche le ombre, è quanto mai necessaria. Ciò, infatti, permette di prendere decisioni consapevoli e di beneficiare dei vantaggi nella vita privata e professionale. L'autore indica alcuni preoccupanti problemi: «Le inesattezze e le falsificazioni di Wikipedia, il potere sotterraneo di Google, la finta democrazia digitale, il diluvio incontenibile della posta elettronica, il pauroso conto energetico dei «data centre», i comportamenti scorretti dei nuovi capitani d'impresa». Tutto ciò genera effetti, diffusi e pervasivi, quali il pensiero unico del digitale, l'impoverimento informativo, l'alienazione informatica. I cosiddetti «nativi digitali» sono vulnerabili a fenomeni di dipendenza che possono comportare «diseducazione alla vita reale e alla socializzazione». Pur essendo capaci di usare la rete meglio degli altri, sono molto imitativi, spesso con scarsa consapevolezza e riflessività. L'autore conclude con raccomandazioni utili per tutti per proteggersi dagli aspetti negativi del digitale.



Gianluigi Bonanomi
VIVERE NELLA NUVOLE Oltre 200 servizi e programmi gratuiti alla portata di tutti per gestire il cloud
Hoepli Editore 2013
(228 pagine, 14,90 euro)

La gloriosa era dei personal computer, dominatori incontrastati del mercato informatico degli ultimi trent'anni,

sta per chiudersi. Il personal cloud sorpasserà il Pc come protagonista della vita digitale già dal 2014. Smartphone e tablet fanno registrare tassi di crescita a due cifre, mentre si riduce la vendita dei Pc. «Se potete entrare in un internet café o in una biblioteca, sedervi davanti a un computer che utilizza un sistema operativo e un browser qualsiasi e potete utilizzare il servizio, allora il servizio è basato sulla nuvola». Un esempio applicativo è web mail che, grazie a servizi come Gmail di Google, ha tutta la corrispondenza online, accessibile da qualsiasi computer collegato a Internet. L'88% di chi naviga su Internet usa almeno un servizio di cloud computing, spesso senza nemmeno saperlo, come Gmail o YouTube. Pur essendo il libro un elogio del cloud, l'autore lealmente segnala anche quattro minacce: attacchi che rendono irraggiungibile il sito, frodi, violazione dei dati, programmi creati e distribuiti con scopi dannosi (malware), cui si aggiunge il rischio degli hacker, che attuano pirateria informatica. La divisione dei capitoli del libro rispecchia i dati che stanno migrando in massa dal Pc a internet: programmi, documenti, informazioni e comunicazioni. L'ultimo capitolo è dedicato al cloud entertainment: divertirsi con musica, film e telefilm, giornali e libri, una molteplicità di giochi. Si chiude con un utile glossario. Il volume presenta la rivoluzionaria trasformazione del nostro futuro modo di comunicare, che, a fianco di nuove incredibili possibilità, alimenta anche nuove paure.

a cura di Pietro Scardillo